

CORRIERE DI BOLOGNA

www.corrieredibologna.it

VENERDÌ 15 APRILE 2011 ANNO V - N. 89

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel. 051-3951201 - Fax 051-3951251 E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA



IL SOLE

Sorge alle 06:33
Tramonta



LA LUNA

(primo quarto)
Leva alle 17:00



ONOMASTICI

Anastasia
Basilia

IL TEMPO OGGI



Ieri a Bologna



Min

8



Max

16

Oggi a Bologna



Min

7



Max

15

IL TEMPO DOMANI



L'ARIA CHE RESPIRIAMO

PM10 Polveri sottili $\mu\text{g}/\text{m}^3$

| | |
|--|----|
| Bologna giardini Margherita (viale Bottarelli) | 10 |
| Bologna piazza Porta San Felice | 20 |
| San Lazzaro di Savena (Via Popol) | 11 |

LE STRADE DA EVITARE

Proseguono i lavori stradali in:

via Giuseppe Dozza; via Emilia Levante;
via Mazzini; via Rizzoli; via Piratino; via Quarto

Noi Bolognesi

Le risposte

di VITTORIO MONTI



PULIZIA IN DUE TEMPI E RIFIUTI IN STRADA

Ho trovato interessante l'iniziativa delle domande ai bolognesi di spicco e a chi vuole fare il sindaco. Molte risposte sono concordi sulla chiusura del centro al traffico e sull' inutilità, o peggio, del Civis. Ritengo le proposte della signora Evangelisti intriganti e realizzabili. Un evento al mese sarebbe bello. Per quanto riguarda le domande ai candidati, Corticelli, che promette 500 euro ad ogni neonato per 6 anni, avrebbe dovuto rispondere. Il silenzio non è mai gradito dagli elettori. Mi piacerebbe che i candidati sindacati si esprimessero su due piccole richieste. Il degrado cittadino parte anche dalla collocazione dei cassonetti. È possibile non trovare un sistema per nascondere dove deturpa-

no la vista di bellissimi palazzi? Poi il problema dei dehor. In tutta Europa e anche in tante città italiane sono diventati parte e abbellimento dell'arredo urbano. Ritengo che diano allegria e convivialità.

Lettera firmata

Come si dice, un bel tacere non fu mai scritto. Sappiamo bene che molte volte i politici farebbero meglio a stare zitti. Ma c'è anche chi riesce a fare una brutta figura quando resta in silenzio. Le domande di un giornale sono la curiosità dei lettori, tanto più in campagna elettorale. Nessuno pretende risposte a ogni costo, ma il candidato taciturno deve sapere che, per un tot di concittadini, il suo silenzio certo non è d'oro, come dimostrano lettere e telefonate. Più in generale: varie promes-

se sembrano davvero più delle sparate che razionali e realizzabili proposte. Di conseguenza si va a chiedere una sorta di «voto di fiducia» (cioè a prescindere). Però, alla fine, crescono anche i «non voti di sfiducia».

Volevo denunciare un fatto abbastanza grave, per il quale richiedo l'intervento del dirigente Hera e magari suoi provvedimenti. Abito in zona San Mamolo. Per due giorni lo scarico dei contenitori della raccolta indifferenziata non è stata effettuata. Poi, finalmente, alle 7,30 circa, il camion compattatore è venuto a svuotare il contenitore nei pressi della mia abitazione che era stracolmo, con sacchetti e vari rifiuti, sparsi per terra. I due operatori hanno scarica-

to il contenitore, ma hanno lasciato per terra tutto il resto. Alla mia richiesta del perché, hanno risposto che avrebbero raccolto gli spazzini in un secondo momento. Sono rimasto allibito. Poi ci lamentiamo che la città è sporca.

Davide Golinelli

La pulizia della strada in due tempi? Non c'è solo in via San Mamolo. La domenica mattina, in centro, ho visto gli addetti togliere i rifiuti dai cestini e buttarli a terra in mezzo alla strada. Come mai? Perché «dopo» sarebbe passata la autospazzatrice che li raccoglie. Così mi è parso di capire che funzioni. Nel frattempo, immaginate lo spettacolo servito a chi si fa due passi e ai turisti.

vmonti@corriere.it

Dintorni d'arte

di RACHELE FERRARIO

L'altra faccia della pittura, ideale e manuale

Le cose sono come sembrano o come appaiono? E l'arte sostituisce la realtà o amplifica la conoscenza di ognuno? Luigi Carboni (Pesaro, 1957), uno dei pittori italiani più ingegnosi della sua generazione, torna a interrogarsi sulle «convenzioni» e gli artifici dell'arte. Non bastasse farsi prendere dall'osservazione delle opere ci sono i titoli a rendere esplicito il suo intento: bianchi e neri «ombriati», Giallo santo, Ricco

d'inganni, Cose non dette. Per la serie di opere alla Otto Gallery Carboni espone anche sculture in vetro, resina e legno. S'ispirano al minimalismo, ma illudono, a volte infastidiscono volutamente e mostrano l'altra faccia della ricerca pittorica sulle forme, sui segni e sulle sovrapposizioni di colore. Pittura e scultura per Carboni sono concettuali, rappresentano un'idea legata, però, alla manualità, alla scoperta — o riscoperta

— dei materiali dell'antico mestiere dell'artista. La sua espressione — in tempi di ipertecnologia e velocità — non teme bellezza o «decorazione» nel senso di dettaglio prezioso; anzi induce al desiderio che nelle tele l'artista esprime negli accenni barocchi.

Luigi Carboni, «Semblanze di cose» Otto Gallery, fino al 7 maggio



In mostra Un'opera di Carboni (foto Dario Lasagni)

Testimonial

Quell'incontro storico con il re a Palazzo

di CLAUDIO SANTINI

Giulio Cesare Fangarezzi, Giambattista Casoni, Giovanni Acquaderni, Alfonso Rubbiani (proprio il grande architetto-restauratore), più i vescovi Oppizzoni e Viale Prelà; anche i «sempre fedeli al Papa Re» hanno avuto i loro testimonial durante il Risorgimento bolognese. Furono inizialmente i seguaci di Vincenzo Gioberti che preconizzava l'unità del Paese con una confederazione presieduta dal Pontefice. La teoria del «Primato» cominciò a diffondersi fra noi dopo il 1843 mentre era vescovo Carlo Oppizzoni — prima filo-napoleonico poi antagonista dell'imperatore — naturale riferimento bolognese per i neo-guelfi. Per i liberali fu «un gran reazionario», per i cattolici intransigenti un «comandante imbecille»: insomma un rappresentante della Chiesa custode severo dei principi della fede ma non completamente ostile a provvedimenti riformatori sia pure blandi e prudenti. Visse i primi moti ed ebbe un suo «Caso Ruby» quando fu accusato di aver deflorato e contagiato una minorenne. Tenne la cattedra di San Petronio per 52 anni, 6 mesi, 23 giorni. Gli successe, nel 1856, Michele Viale Prelà, corso di Bastia, che fu accolto male perché promotore del concordato fra Vaticano ed Austria. Ospitò Pio IX nel fallimentare giro propagandistico del 1857 e vide il nostro Santo Ufficio coinvolto nello «scandalo Mortara» quando un bimbo ebreo fu sottratto alla famiglia naturale perché battezzato, di nascosto, da una domestica che l'aveva ritenuto in fin di vita. Diede slancio alla stampa «schiettamente cattolica», vide la fine del dominio della Chiesa a Bologna, assistette all'annessione al Piemonte, morì nel 1860 pochi giorni dopo la visita di Vittorio Emanuele II. Cominciò allora il periodo nero per i papalini più volte processati per «comportamenti sediziosi» e in questo clima, nel 1865, istituirono la Società cattolica italiana per la difesa della libertà della Chiesa con Giulio Cesare Fangarezzi e Giambattista Casoni. Diedero poi

Nel 1904

Il cardinale Svampa vide Vittorio Emanuele III in Comune e il Tevere divenne «più stretto», usando l'alveo del Reno



IL VIDEO

Tutte le domande ai candidati sindaco: ecco le risposte che per ragioni di spazio erano state tagliate nei nostri primi servizi



DALLA REGIONE

A Rimini, un candidato pd ritratto in moscone nei manifesti elettorali: «Ho sempre remato per la città»



IL BLOG

Nel blog «Dammi il tiro» le immagini di Palazzo Pepoli, che ospiterà la mostra dedicata a Benigni e Nicoletta Braschi

www.corrieredibologna.it

Agenda della salute

FARMACIE DI TURNO A BOLOGNA

La Comunale

di Piazza Maggiore, 6

24 ore su 24

Della Stazione Centrale

7.30-23 feriali, 8-22 festivi

FINO ALLE 8,30

DI LUNEDÌ 17 APRILE

ORARIO 24 ORE SU 24:

Comunale Toscana

via Toscana, 38/p

S. Andrea alla Barca

via Tommaseo, 4/a

S. Benedetto

via Indipendenza, 54

Tutte le altre farmacie del comune di Bologna assicurano dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) il normale orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30

GUARDIA MEDICA

I cittadini del Comune di Bologna dovranno comporre lo 051 3131. Alla guardia medica ci si può rivolgere dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 8, il sabato e nei giorni festivi anche dalle 8 alle 20 e nei giorni prefestivi infrasettimanali dalle 10 alle 20.

COS guardia medica privata tel. 051 224456 visite a domicilio 24/24 festivi compresi di medicina generale, pediatria e cardiologia con elettrocardiogrammi. Su appuntamento e sempre a domicilio ecografia, urologia, dermatologia, esami di laboratorio e prestazioni infermieristiche

AND.I. Guardia odontoiatrica a pagamento a cura di ANDI 051-543850

Pronto Farmaco: numero verde 800-218489. Servizio gratuito di recapito a domicilio di farmaci urgenti nelle ore notturne e nei giorni festivi a Bologna e provincia

CORRIERE DI BOLOGNA

Direttore responsabile:

Armando Nanni

Caporedattore centrale:

Marco Ascione

Editoriale Corriere di Bologna s.r.l.

Presidente:

Stefano Borghi

Amministratore Delegato:

Massimo Monzio Compagnoni

Sede legale:

Via Cincinato Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna

Reg. Trib. di Bologna n. 7796 del 22/12/2006

Responsabile del trattamento dei dati:

(D.Lgs. 196/2003): Armando Nanni

© Copyright Editoriale Corriere di Bologna s.r.l.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi

grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
Stampa: Niber srl - Via Don Minzoni, 54 40067 Cadriano di Giarola dell'Emilia (BO) Tel. 051.76.55.87
Distribuzione: m-dis Spa - Via Cazzaniga, 29 20129 Milano - Tel. 02.2582
Pubblicità: Rex Pubblicità Via Rizzoli, 8 - 20129 Milano - Tel. 02.2056
Pubblicità locale: PubbliCompass Via Parmeggiani, 8 - 40138 Bologna Tel. 051.84486 - Fax 051.50725
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 303/2002 conv. L. 46/2004, Art. 1, c.1, DCB Milano
Proprietà del Marchio: Corriere di Bologna RCS Quotidiani S.p.A.
Distribuito con il Corriere della Sera Prezzo 0,97 €

A.G. SPALDING & BROS.
520 Fifth Avenue
NEW YORK

NEW OPENING VIA S. STEFANO 12/A BOLOGNA
SERGIOLIN S.P.A. INAUGURA IL NUOVO STORE "A.G. SPALDING & BROS"
SABATO 16 APRILE 2011 DALLE ORE 18.00

The first A.G. Spalding & Bros. Shop was opened in 1885 in New York's most prestigious street, Fifth Avenue. A symbolic men's only store, born to provide the strong and coming East Coast college students all the support they needed.

Since 1876
www.spaldingbros.com

WRITING OFFICE CLOCKS TIMEPIECES SMALL LEATHER GOODS BRIEFCASES TRAVEL FASHION BLACKNOTE DIARY BELTS SUNGLASSES

vita al Circolo San Petronio con Alfonso Rubbiani e alla Società della Gioventù Cattolica con Giovanni Acquaderni. Porta Pia spinse alcuni bolognesi (fra i quali Rubbiani) ad arruolarsi fra gli zuavi che combattevano per Pio IX poi a rendere attiva l'Opera dei Congressi, prima struttura logistica stabile del movimento cattolico in Italia. Allora i «papisti» cominciarono a progettare anche la partecipazione alle elezioni politiche nonostante il no del Vaticano sancito dal «non expedit». A Bologna si proposero per il governo locale nel 1895 ed ottennero 24 consiglieri su 60. Fu questo il tempo del cardinale Svampa che nel 1904 fece il passo storico d'incontrare Vittorio Emanuele III a Palazzo d'Accursio ed allora il Tevere divenne «più stretto» usando l'alveo del Canale di Reno.

BAROLO/COMPTON

Foto Downtown



Colori pedonali

Orme colorate per tracciare percorsi immaginari. Sabato i bambini di dieci scuole di Bologna si incontreranno in piazza Maggiore per chiedere agli adulti di rispettare i limiti di velocità. «Siamo tutti pedonali», è un'iniziativa partita da Bologna ed estesa a tutta Italia. (foto Nucci)